



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Città di Castello

## TORRENTISMO

Domenica 12 aprile 2015

### *Fosso di Pito - Gole del Rio Garrafo*

Comune Acquasanta Terme – Frazione Pito

**PREMESSA:** Si tratta di due escursioni separate ma facilmente concatenabili, soprattutto in funzione del numero dei partecipanti, del meteo giornaliero, e della portata di acqua. Esiste la possibilità concreta che riusciremo a farle entrambe, come pure o l'una o l'altra. È possibile anche che alcuni facciano solo la prima o solo la seconda, poiché' all'intersezione dei due torrenti, dove il Pito si getta nel Garrafo, è possibile interrompere o iniziare la discesa.

#### **AMBIENTE**

Il fosso di Pito è caratterizzato da una discreta verticalità, soprattutto nella parte centrale. Qui troviamo due serie di cascate abbastanza ravvicinate. La verticale massima è di circa 18/20 mt, il torrente parte con una ridotta portata idrica, che cresce però velocemente e questa unita alle ridotte dimensioni dell'alveo necessitano una certa attenzione nell'avvicinamento agli ancoraggi di calata. In genere non si scende sotto cascata e l'arrivo è su pozze poco profonde tranne che in due casi. La progressione sul torrente non presenta difficoltà particolari, non ci sono tratti in cui è necessario nuotare, tranne forse alla base della verticale maggiore, ma per pochi metri.

Le gole del Rio Garrafo hanno un andamento quasi orizzontale, il dislivello è poco e la verticale più alta raggiunge a stento i 9 mt, ma non per questo va considerata una gola banale, anzi in caso di forte scorrimento, presuppone un'ottima acquaticità. È necessario tuffarsi e lasciarsi scivolare su rapide e toboga, esiste la probabilità di dover nuotare molto.

**DIFFICOLTÀ** – PD-/ AD+ (a seconda della portata)

**ACQUATICITÀ:** MEDIA (il fosso di Pito) / ALTA (il Rio Garrafo)

**RITROVO** – Partenza ore 6,15 al parcheggio del TODIS – v.le Engels (offre la possibilità di bar, provviste, spesso il supermercato è aperto la domenica, ampio spazio per lasciare auto in esubero), spostamento con auto proprie, durata viaggio



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Città di Castello

## TORRENTISMO

circa ore 2 e 20 minuti fino ad Acquasanta terme dove è prevista una sosta, più circa 10 minuti per arrivare al parcheggio

**NAVETTA:** Utilizzeremo la navetta lasciando le auto all'uscita di ciascuna gola.

**AVVICINAMENTO:** Utilizzando le navette in entrambi i casi l'avvicinamento è ridotto a 5/10 minuti massimo.

### DISCESA

Il fosso di Pito scorre nel versante marchigiano dei monti della Laga. Si tratta di una breve forra molto incassata sulla parte centrale, scavata sulla scaglia rossa, che da un tono molto caldo ai colori nelle ore in cui il sole riesce a penetrare. Sorprende come, in poche decine di metri, si passi da un rigagnolo di acqua alto 10/15 cm ad un torrente che in caso di piena diventa abbastanza impetuoso. Si scende in corda doppia una diecina di cascate di cui un paio divise solo da una vasca lunga pochi metri ma abbastanza profonda che può essere evitata utilizzando un mancorrente realizzato con cavo d'acciaio, utile per raggiungere l'ancoraggio della calata successiva. Itinerario della durata di circa un paio d'ore, termina alla confluenza con il Rio Garrafo e come già detto per chi lo desidera l'escursione può terminare qui e raggiungere in breve l'auto.

Il Rio Garrafo. Completamente diversa la discesa del Rio Garrafo, si tratta di una forra molto acquatica con poca pendenza ma i continui restringimenti dell'alveo generano rapide e toboga e piccoli salti che uniti alla velocità dell'acqua costituiscono la caratteristica principale della gola. Anche qui siamo in presenza della scaglia rossa, in alcuni tratti la gola è molto inforrata. Le discese su corda sono poche (3 o 4 al massimo) e su dislivelli modesti, la massima verticale è di 9 mt., mai banali, sia nella fase di avvicinamento sia nella discesa e nello svincolo. La durata della discesa è di circa 3 ore, che possono risultare impegnative e stancanti soprattutto in funzione della portata d'acqua e della velocità della corrente.

**RITORNO** – Anche in questo caso utilizzando le navette, dalla fine di ogni discesa le auto non distano più di 5/10 minuti

### DOTAZIONE PERSONALE

Per la discesa in forra è necessaria almeno una muta in neoprene, un paio di guanti in neoprene ed un paio di calzari da usare al posto dei calzini, casco, imbrago munito di *longe* e moschettoni per l'assicurazione nella manovre di armo e di avvicinamento dei salti, un discensore per approntare delle "discese in doppia", vanno bene il classico "otto", piranha, secchielli, reverso e simili.



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Città di Castello

## TORRENTISMO

Le scarpe: per chi non avesse una scarpa per attività in acqua, consiglio una scarpa da trekking alta o bassa non fa differenza, sconsiglio la scarpa da ginnastica siccome stavolta bisogna anche camminare un po', a meno qualcuno non sia disposto a portarsi sullo zaino una scarpa con cui fare solo la discesa in forra e uno scarponcino per fare il sentiero, e comunque scarpe di poco pregio poiché la permanenza in acqua tende a rovinarle abbastanza (usate preferibilmente vecchi scarponi e scarponcini e scarpette vicine al pensionamento).

Sotto la muta consiglio un costume: è l'abbigliamento più pratico; niente T-shirt o indumenti di cotone (una volta bagnati aumentano la dispersione di calore), si ad eventuali indumenti da attività marine o acquatiche (vela, surf, snorkeling, kajak ecc.)

**IMPORTANTE** - Cambio completo, accappatoio, ciabatte, berretto o cuffia per la testa (avremo i capelli bagnati) oltre ad un eventuale abbigliamento caldo nel caso qualcuno avesse sofferto freddo durante l'escursione. Viveri secondo le abitudini personali.

**COME CONSUETO, IL VENERDI' IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE L'USCITA VERRÀ EFFETTUATA IN SEZIONE UNA SIMULAZIONE DI DISCESA IN DOPPIA, ALLA QUALE TUTTI GLI ISCRITTI DOVRANNO OBBLIGATORIAMENTE PARTECIPARE.**

**NOTA:** Escursione riservata ai soci CAI, e, soprattutto, a chi ha già affrontato le uscite precedenti e ritengono di essere mediamente allenati per affrontarne una che, se svolta per intero, può essere fisicamente impegnativa. Le uscite del CAI sono a carattere esclusivamente didattico-formativo; per la corretta gestione dell'uscita e per la sicurezza dei partecipanti è fatto obbligo a tutti di osservare rigorosamente le direttive dei responsabili dell'uscita: i responsabili dell'uscita si riservano la facoltà di escludere, a loro insindacabile giudizio, chi non sarà ritenuto idoneo.

**Direttore:** Marco Dini (393 9954438)

**Vice Direttore:** Angelo Venturucci